

## ONESTO

è... stimato, bello, prezioso,  
valido nella considerazione altrui

Di persona che agisce con onestà, lealtà, rettitudine, sincerità, in base a principî morali ritenuti universalmente validi, astenendosi da azioni riprovevoli nei confronti degli altri, sia in modo assoluto, sia in rapporto alla propria condizione, alla professione che esercita, all'ambiente in cui vive. Anticamente: decoroso, onorato o onorevole.<sup>1</sup>

In latino abbiamo l'aggettivo *honestus*, -a, -um onorato, stimato, di buona reputazione, onorevole (*magna laus et honesta oratio*, un merito davvero grande e un discorso che ti fa onore, Cicerone, In Verrem, 5. 5).

Moralmente degno di rispetto, onesto, decoroso, bello, ben fatto, di bell'aspetto (*forma honesta*, soave bellezza, Propertio, Elegie, 2. 13. 9).<sup>2</sup>

Il sostantivo femminile *honestas*, -atis è onestà intesa come disposizione d'animo e comportamento abituale di chi è onesto, nelle varie accezioni dell'aggettivo: uomo di grande, provata, specchiata, rara, integerrima onestà.<sup>3</sup>

In latino e in italiano è usato comunemente il sostantivo maschile *honòr*, -oris per indicare onore, stima, considerazione, bellezza, grazia (*laetos oculis adflarat honores*, aveva infuso nobile grazia agli occhi, Virgilio, Eneide 1. 591), ma anche detto di una carica e della magistratura. In senso ampio indica la dignità personale in quanto si riflette nella considerazione altrui e, in senso più positivo, il valore morale, il merito di una persona, non considerato in sé ma in quanto conferisce alla persona stessa il diritto alla stima e al rispetto altrui, soprattutto in quanto attestati e dimostrati.<sup>4</sup>

Giovanni Semerano ci accompagna in un percorso affascinante che sprofonda indietro nel tempo: partendo dal latino (*h*)onòs, -òris arriviamo a (*v*)enus, -eris, ma soprattutto a (*v*)enia che richiama l'accadico (*h*)enenu grazia, seduzione per arrivare alla base accadica (*h*)ennum grazia, eleganza, con interferenza semantica della base di "bonus" dall'accadico (*b*)anu bello, buono, prezioso.

Tutti termini che possiamo ricondurre all'accadico (*d*)annu valido.<sup>5</sup>

<sup>1</sup> treccani.it

<sup>2</sup> *L'Enciclopedia Dizionario di Latino* La Biblioteca di Repubblica, pp. 950 - 951

<sup>3</sup> treccani.it

<sup>4</sup> *L'Enciclopedia Dizionario di Latino*, op. cit., p. 951

<sup>5</sup> G. Semerano, *Le origini della cultura europea*, Vol. II *Dizionari Etimologici Basi semitiche delle lingue indoeuropee*, Leo S. Olschki Editore, Firenze 1994, pp. 353 - 142 - 427 - 608